
[Mostra rif. normativi](#)**Legislatura 17ª - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 23 del 25/09/2013****DIFESA (4ª)**

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2013

23ª Seduta (pomeridiana)*Presidenza del Presidente***LATORRE***Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.**La seduta inizia alle ore 15,40.***IN SEDE REFERENTE****(231) DI BIAGIO. - Disposizioni per la vendita di alloggi di servizio del Ministero della difesa**

(Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore **CUCCA** (PD), osservando che il disegno di legge si propone di riorganizzare i criteri di gestione degli alloggi di servizio della Difesa al fine di omogeneizzare la disciplina con la nuova ristrutturazione delle Forze armate e con l'adozione del modello professionale. In particolare, la vigente legislazione poggia innanzitutto sul codice dell'ordinamento militare (di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010), che all'articolo 297, comma 1, stabilisce che, in relazione alle esigenze derivanti dalla riforma strutturale, il Ministero della difesa predispone, con criteri di semplificazione, di razionalizzazione e di contenimento della spesa, un programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio e che nel successivo articolo 306, al comma 3, prevede il diritto alla continuità della conduzione dell'alloggio, rimanendo in affitto, per coloro che non sono in grado di acquistare l'alloggio in cui abitano, assicurando al contempo la permanenza nelle unità abitative dei conduttori delle unità immobiliari e del coniuge superstite con basso reddito familiare -non superiore a quello determinato con apposito decreto ministeriale- ovvero con componenti familiari portatori di *handicap*, dietro corresponsione del canone in vigore all'atto della vendita, aggiornato in base agli indici ISTAT.

Tuttavia, prosegue il relatore, nel decreto del ministro della Difesa del 16 marzo 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 27 maggio 2011), sarebbero stati introdotti aumenti del reddito reale non corretti che di fatto definiscono un canone più oneroso e in taluni casi insostenibile per il conduttore che fruisce di redditi modesti. In ragione di quanto precede il disegno di legge proporrebbe allora di evitare che siffatte condizioni, oltre che mettere in difficoltà le famiglie con reddito basso, possano bloccare anche la realizzazione dell'intero programma di cui all'articolo 297, comma 1, del predetto codice.

Procede quindi alla disamina dell'articolato.

In particolare, l'articolo 1 ridefinisce il piano di vendite, stabilendo che gli utenti di alloggi di servizio classificati ai sensi dell'articolo 297, comma 2, del codice dell'ordinamento militare, che sono in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori e non sono proprietari di un'altra abitazione adeguata alle esigenze del proprio nucleo familiare nel comune di residenza, possono presentare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, alla Direzione generale dei lavori e del demanio del Ministero della difesa una dichiarazione di propensione all'acquisto dell'alloggio in concessione, definendo altresì le modalità della vendita diretta agli utenti e di stima del valore degli immobili. Il secondo articolo, quindi, prevede le opportune clausole di salvaguardia, mentre il successivo articolo 3 disciplina la rideterminazione dei canoni di affitto, in conformità al principio generale di tutela degli utenti più bisognosi. L'articolo 4, reca poi disposizioni transitorie, mentre l'articolo 5 prevede una relazione periodica alle Camere, entro il 30 settembre di ciascun anno, sullo stato di attuazione della legge.

Infine, l'articolo 6 statuisce che proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi di cui alla presente legge sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati a un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Il relatore conclude la sua esposizione osservando che il provvedimento potrebbe presentare delle criticità. Tuttavia, la *ratio* alla base dello stesso appare condivisibile ed il presentatore avrebbe anche manifestato, in sede informale, piena disponibilità ad eventuali modifiche del testo. Sulla base di quanto precede, nulla osta, pertanto, a suo avviso, alla prosecuzione dell'esame.

Si apre un dibattito sull'ordine dei lavori.

Il senatore **DIVINA** (*LN-Aut*) domanda se il provvedimento prenda in considerazione la delicata problematica degli utenti *sine titulo*.

Replica il relatore **CUCCA** (*PD*), osservando che una disciplina ad essi favorevole, ancorché di natura transitoria, sembra stabilita dall'articolo 4 del disegno di legge.

Il sottosegretario **ALFANO**, nel porsi problematicamente sulla disciplina dettata dall'articolo, invita la Commissione a considerare l'opportunità di avviare un ciclo di audizioni al fine di acquisire importanti elementi conoscitivi sull'attuale stato delle problematiche inerenti agli alloggi di servizio della Difesa.

Sull'opportunità di avviare un ciclo di audizioni, si pronunciano favorevolmente anche i senatori **PEGORER** (*PD*), **MARTON** (*M5S*) e **Luciano ROSSI** (*PdL*).

Il presidente **LATORRE**, nel concordare sull'obiettivo utilità di un'approfondita attività istruttoria, osserva che sarebbe possibile definire un programma di audizioni in un prossimo Ufficio di Presidenza, invitando contestualmente i Gruppi parlamentari a far pervenire specifiche proposte.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,55.